

Spettacoli & Cultura

Gallerie fotografiche

Persone

Musica

Live

Guarda con me

Arte

Weekin

Casa

Sudoku

SPECIALI

Calendari 2009

Festival di Roma

Festival di Venezia

Festival di Cannes

CINEMA

DVD

LIBRI

Novità

Archivio Libri

Il mio libro

Passaparola

Kw libri: schede e classifiche

SPETTACOLI & CULTURA

Il De Profundis di Giuseppe Genna sul nostro Paese surgelato
l'inchiesta-fiction sull'uranio impoverito in Sardegna di Carlotto-Mama Sabot

**Libri, il romanzo politico
quattro passi nel New Italian Epic**

"La terza metà" di Pispisa tra terrorismo di oggi e strategie di ieri
L'Almanacco Guanda sul nostro nuovo neorealismo da Pasolini a Saviano
di **DARIO OLIVERO**



REQUIEM

In una delle "Storie di m... che non ricordo più" contenute nel libro il protagonista io narrante si ritrova nella seguente situazione. Ha conosciuto un transessuale su Internet, è finito a casa sua dove c'erano altre due ragazze come la prima. Si è lasciato andare a un'esperienza tosta per un uomo.

Mentre lo faceva qualcosa dentro di lui si sbloccava e nella serie di immagini che gli affioravano alla mente ce n'è una che in parte commuove, in parte forse dà una chiave di lettura a *Italia De Profundis* di Giuseppe Genna (minimum fax, 15 euro): "L'auto che schiaccia il Poeta Omosessuale in retro infinite

volte". Povero Pasolini, povera patria, poveri noi. Che restiamo a guardare l'inerzia e la ripetizione con cui tutto questo accade. Romanzo difficile. Un po' saggio quando analizza la società italiana, punta più avanzata della fine dell'umanesimo che per prima elaborò in sei secoli di cultura. Un po' racconto di un figlio che deve seppellire il padre senza a sua volta essere sepolto dalla burocrazia grottesca che solo noi riusciamo a concepire. Un po' amori finiti, vecchie storie di m... e di eroina. Un po' dialogo con il lettore tra la confessione della difficoltà a partire con la storia ai consigli a saltare una decina di noiosissime (davvero) pagine. Un po' denuncia della perenne era glaciale in cui l'Italia ha surgelato ogni conto con il proprio passato. Un po' sfiducia in un sistema democratico svuotato da ogni rappresentanza. Un po' orrore per la mancanza di pietà che chi dovrebbe avere non ha per chi non vuole più vivere. Un de profundis appunto.

URANIA

Parliamo di uranio impoverito. I proiettili composti da questa sostanza raggiungono temperature elevatissime e hanno una capacità distruttiva letale. Sono l'ideale per perforare corazzate di carri armati e mezzi blindati. Il problema è che quando questi proiettili si polverizzano, si trasformano in un composto di veleni che se respirati si depositano nelle ossa, nei reni, nel fegato, nei polmoni. Immaginate una spruzzata di aerosol che in meno di un'ora dall'inalazione ha già raggiunto il fegato. Soldati italiani sono morti senza saperlo, senza che nessuno li avesse avvertiti che, oltre al pericolo noto, ce n'era un altro molto più vicino e molto più sottile. Sono morti anche animali, sono stati inquinati campi e pascoli nelle zone militari dove vengono usati questi proiettili. Tutto questo è il racconto che una giovane ricercatrice fa al protagonista di *Perdas de fogu* di Massimo Carlotto e Mama Sabot, una sigla di scrittori collettivi stile Wu Ming (edizioni e/o, 15 euro). Lei è sotto osservazione di non meglio precisati agenti che la devono fermare, lui è un disertore sotto ricatto che viene usato per agganciarla. Intorno la Sardegna umiliata da chi decide al di là e al di sopra della sua gente. Un'inchiesta non si

LINK CORRELATI

Libri, il romanzo politico
quattro passi nel New Italian Epic

L'arte della conoscenza

Viaggiatori, viandanti, nomadi
scrivere on the road

In libreria storie di punk
d'amore e di anarchia

Libri Cristina Barcelona

Libri, le vite disegnate

Tra verità e finzione, tra ieri e oggi
radiografia dell'Italia più "nera"

Tutti casa, famiglia e amanti
il mondo secondo gli uomini

Libri, il metodo Sherlock Holmes

Economia, antidoti alla paura

IL MIO LIBRO



Se l'hai scritto va stampato

Romanzo, poesie, tesi, racconti... crea, stampa e vendi il tuo libro online. Community: crea la tua libreria ideale e incontra nuovi amici

Continua ...

poteva fare, si è fatto un romanzo. Ma i riferimenti a fatti, persone, opere e omissioni non è per nulla casuale.

SOTTO COPERTURA

Un uomo assiste prima alla propria morte in un incidente d'auto poi si gode a distanza il funerale. Strane morti quegli degli agenti segreti. Quando decidono di far morire la loro vera identità vuol dire che l'aria è diventata davvero pesante. Hiero, così si chiama, è uomo portato a provocare il dolore altrui senza timori e per questo a suo tempo arruolato nei servizi, pronto a terrorizzare a morte una donna colpevole di aver rischiato di fargli saltare una copertura, impareggiabile black bloc infiltrato durante una manifestazione. Ha un padre ex terrorista che ha fatto perdere le tracce prima che lui nascesse, una madre finita dall'altra parte del mondo a inseguire la setta dei raeliani, quelli che credono nella clonazione come chiave dell'eternità promessa dagli alieni nostri creatori. Poi appunto per Hiero le cose si mettono male e deve fuggire. Secondo tempo: salta fuori un barbone per le strade di Parigi che parla ai suoi fantasmi come fossero persone. E cerca di districare la massa di fili in cui si è trovato imbrigliato in Italia durante gli anni di piombo. Perché in Italia il tempo non passa mai. Terzo tempo: si capisce perché uno fugge e l'altro è fuggito. Non ci si annoia mai. Si intitola *La terza metà* di Guglielmo Pispisa (Marsilio, 16,50).

P. S.

Nota finale. All'inizio fu *Petrolio* di Pasolini. Il primo tentativo organico di scrivere un romanzo sul buio: Mattei, l'Eni, Cefis, la strategia della tensione, l'Italia. Ora siamo a Saviano, con un'accelerazione impressionante negli ultimi anni. Lucarelli, Siti, De Cataldo, Evangelisti, Wu Ming. Molti partirono dal noir seguendo l'idea di Sciascia e del giallo americano: usare il poliziesco come griglia della realtà. Sono arrivati molto più in là, alla più importante corrente culturale che l'Italia ricordi dai tempi del Neorealismo. C'è che chi dato un nome a questo: New Italian Epic. Molte riflessioni dei protagonisti, oltre che in Rete, si trovano nell'Almanacco Guanda di quest'anno dal titolo *Il romanzo della politica, la politica nel romanzo* (22 euro). Di questi tempi la politica bisogna andarsela a cercare.

(18 dicembre 2008)



Scopri come ricevere sul tuo cellulare Repubblica Gold

condividi

Torna su

[Mappa del sito](#) | [Parole più cercate](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Servizio Clienti](#) | [Rss/xml](#) | [Mobile](#) | [Podcast](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#)

Divisione La Repubblica
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006